Anno XXXV° Martedì 18 Giugno 1901 Conto corrente colla posta N. 144

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I punti inrerrogativi della « Stampa »

La *Stampa* di Torino, che è giornale amicissimo dell'on. Giolitti, e non da oggi, commentando il voto di sabato sul bilancio degli esteri, pone questi punti interrogativi:

«..... su 381 votanti, il bilancio degli esteri, ossia il ministro, ottiene appena 205 voti, e 176 contrari, cioè una maggioranza di 29 voti.

« Il ministro Prinetti rimarrà certamente al Ministero, pago di questa maggioranza; ma chi ama la Patria più dei partiti si domanda: Ha fatto bene l'Opposizione ad esautorare completamente — e in momenti così difficili — il ministro degli esteri? Fa bene il ministro Prinetti a rimanere alla Consulta esautorato? Non può la mancanza di autorità nella sua persona essere di danno al Paese? »

Sul punto interrogativo che si riferisce all'opposizione, siamo perfettamente di accordo col giornale torinese, perchè non ammettiamo che per combattere un ministero si ricorra al segreto delle urne, tanto più quando si tratta di bilancio degli esteri, i cui capitoli furono già approvati per alzata e seduta.

Altre volte abbiamo disapprovati i nostri avversari che avevano ricorso a quest'arma, che giustamente fu chiamata proditoria; disapproviamo oggi i nostri amici, che di essa si sono serviti.

In quanto agli altri punti interrogativi rivolti all'on. Prinetti, non spetta a noi il rispondere. Tuttavia a nostra volta ci permettiamo di fare una domanda alla *Stampa*, giornale amicissimo dell'on. Giolitti: — Le interrogazioni che essa rivolge all'onorevole Prinetti, ministro degli Esteri, non sarebbero per caso un monito?

Riguardo alle conseguenze parlamentari, la *Stampa* dice che questo voto avvantaggia la situazione del Ministero, perchè anche escludendo i cinquanta dell'Estrema, rimangono sempre cento e cinquanta voti che possono ritenersi irremovibili nel proposito di sostenere il Gabinetto; e da cioè trae buoni auspici per le sorti del bilancio degli interni, cioè per le sorti del Ministro ad essa tanto caro.

Badi però la *Stampa* che, dati gli umori della Camera italiana, 29 voti sono presto spostati, tanto più che ancora non è detta l'ultima parola sulla irremovibilità e sulla natura dei 150: fra essi ci possono essere, e ci sono certamente, parecchi che devono aver deposto nell'urna la pallina bianca, non per sviscerato amore al Ministero, ma guidati da un sentimento ben più elevato — quello di non voler respingere il bilancio degli esteri, e, con esso, la solenne sanzione del programma della politica internazionale, questa volta suffragato anche dai voti dell'Estrema Sinistra.

Potrebbe darsi che, trattandosi del bilancio degli interni, e trattandosi dell'on. Giolitti, il quale non gode molta simpatia, non si impongano più le considerazioni che hanno prodotto il voto di sabato.

LA BATTAGLIA

Telegrafano all'*Arena*:

Subito dopo la votazione sul bilancio degli esteri, si riunirono parecchi capi dell'Opposizione e nella riunione venne deciso di dare aperta battaglia al governo sul bilancio dell'Interno.

Perciò l'on. Sonnino ed altri maggiorenti, che non si sono iscritti sul detto bilancio, hanno deciso di presentare degli ordini del giorno, esprimenti biasimo alla politica interna del gabinetto.

Dunque, ciò che non è avvenuto pel bilancio degli esteri avverrà su quello dell'interno: una votazione politica aperta, che procederà quella segreta.

La votazione è attesa per giovedì al più tardi.

* *

L'on. Giolitti ha pregato gli amici del ministero di trovarsi compatti alla Camera anche nella corrente settimana.

Si è inoltre telegrafato agli assenti, molti dei quali, che non poterono trovarsi a Roma sabato scorso, hanno promesso che vi si troveranno giovedì.

Importazioni e esportazioni

Il valore delle merci importate nei primi cinque mesi del 1901 ascese a lire 791.227.283 quello delle merci esportate a 578.482.714. Le prime presentano un aumento di lire 78.756.957, le seconde di lire 4.343.917 a confronto dei primi cinque mesi del 1900.

L'aumento del valore delle merci importate è dovuto per 13 milioni alle materie seriche, per 52 milioni al frumento e per 13 milioni al granoturco.

Quanto all'esportazione poichè a tutto aprile si aveva una diminuzione di 1,071,591 ne consegue che il commercio di uscita dall'Italia del mese di maggio presentò un miglioramento di 5,415,508 di fronte al mese di maggio dell'anno 1900. Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete importati per 4,019,003 ad esportati per 6,915.100 con un aumento di 1,594,600 all'entrata e di 924,300 all'uscita.

Meschio-Friga-Carron

Con Reale decreto 21 marzo p. p. N. 568 sono state classificate in III categoria, agli effetti degli articoli 96, 97 e 102 della Legge 30 marzo 1893 N. 173, le opere idrauliche di sistemazione e di difesa dei fiumi *Meschio* e dei suoi affluenti *Friga* e *Carron* nei Comuni di Cordignano, Cappella Maggiore, Fregona e Sarmede in Provincia di *Treviso* e di Sacile e Caneva in Provincia di *Udine*, riferibili al Consorzio interprovinciale di di difesa costituito col Decreto 11 maggio 1893 N. 12716[1737 del Ministero dei Lavori Pubblici.

In virtù di tale classificazione le spese necessarie per la costruzione delle opere di difesa, andranno ripartite per un terzo a carico dello Stato, per un sesto a carico delle due Provincie, per un sesto a carico dei sei Comuni, e pel terzo rimanente a carico del Consorzio degli interessati.

Scioperi a Roma

A Roma si sono posti in isciopero 800 garzoni salsamentari. Essi domandano durante l'estate il riposo festivo. Ieri ed oggi molti negozi chiusi colla scritta: « Per lo sciopero dei commessi ». Sono in isciopero anche le calzettaie che protestno contro la concorrenza delle Salesiane.

Consiglio Provinciale

All'aprirsi della seduta presiede il consigliere anziano avv. cav. Domenico Barnaba.

La tribuna riservata al pubblico è molto affollata: Si notano parecchi cittadini venuti da S. Daniele, da Spilimbergo e da altre località interessate alla costruzione del ponte sul Tagliamento.

Si nota anche l'on. Riccardo Luzzato deputato di S. Daniele, il quale ha preso grande interessamento per la questione del Ponte.

I consiglieri presenti sono 43, che poi diventano 44 per il sopraggiungere del vice-presidente conte Antonio Di Trento — e cioè i signori: Andrea (d') Antonelli, Asquini, Attimis (d') Maniago, Barnaba, Bonanno, Casasola, Cavarzerani, Cignolini, Coren, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani A., Deciani F., Faelli, Franceschinis, Frattina, Gabrici, Gonano, Lacchin, Luzzato, Marsilio, Milanese, Morgante, Moro, Morossi, Panciera di Zoppola, Pasquali, Pecile, Pinni, Plateo, Policreti, Pollis (de), Prampero (di), Quaglia, Querini, Rainis, Renier, Rodolfi, Rota, Roviglio, Sostero, Trento (di) co. uff. Antonio, Zoratti ing. Lodovico.

E' presente anche il prefetto comm. Doneddu, che per la prima volta assiste alla seduta del Consiglio provinciale.

Il saluto al Prefetto

Barnaba. Appena il prefetto in nome del Re ha dichiarata aperta la seduta, rivolge a nome della Provincia un saluto cordiale al comm. Doneddu, facendo voti perchè il Governo cessi una buona volta dal cambiare ad ogni istante il capo della nostra Provincia.

Queste parole sono salutate di caldi applausi, perchè rispondono ad un voto della cittadinanza.

S'alza il comm. Doneddu per ringraziare delle cortesi parole rivoltegli.

Commemorazione del conte Gropplero

Barnaba riprende la parola per commemorare il compianto conte comm. Giovanni Gropplero, morto in marzo e che era presidente del consiglio provinciale. Tesse l'elogio del defunto che dedicò l'intera vita al servizio del Paese e specialmente della nativa provincia. Invita i consiglieri ad alzarsi. Tutti sorgono in segno di condoglianza.

Renier presidente della Deputazione legge una lunga commemorazione dell'illustre estinto.

Il Prefetto si associa a nome del Governo.

Pel fausto evento

Barnaba parla quindi di un altro evento, che ha riempito di giubilo il popolo italiano che fa sue le gioie ed i dolori della gloriosa Casa Savoia.

La principessa Jolanda Margherita valga a rallegrare col suo sorriso infantile il cuore del Re e quello della Augusta Donna circondata anche nel martirio, da una mistica aureola (*applausi generali*).

L'ordine del giorno

Nomine e dimissioni

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

L'art. 1 porta la nomina del Presidente del Consiglio in sostituzione del defunto conte Giovanni di Gropplero, non avendo il nuovo eletto, conte Antonio di Trento, accettata la carica onorifica.

Barnaba legge la lettera di rinuncia del conte di Trento.

Milanese propone di far nuove pratiche presso l'egregio uomo, affinchè voglia desistere dalle date dimissioni, interpretando così il desiderio di tutto il consiglio. (*approvazioni*).

Propone quindi di rinviare la nomina del Presidente, di un deputato supplente in sostituzione dell'avv. Odorico Da Pozzo nominato effettivo ed altre nomine ad una prossima seduta.

La Deputazione acconsente.

Renier legge una lettera del dottor Giuseppe Biasutti con cui ringrazia il consiglio a nome di tutta la famiglia per le pubbliche attestazioni di condoglianza e di rimpianto per la morte del cav. Pietro Biasutti già presidente della Deputazione provinciale.

Con un'altra lettera il cons. *Concari* rassegna le proprie dimissioni che su proposta del presidente non vengono accettate dal Consiglio.

Si procede quindi alla nomina dei membri di una commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1902-1903.

Riescono eletti per la R. M. l'avv. Pietro Linussa effettivo e l'avv. Plateo supplente e pei fabbricati, l'ing. Canciani effettivo e l'ing. de Toni supplente.

L'articolo 6 porta la comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale si procedette alla nomina di un membro supplente nella commissione elettorale provinciale pel biennio 1900-1901, 1901-1902 in sostituzione del conte Daniele Asquini Sindaco di Fagagna e perciò incompatibile con detta carica.

Franceschinis a questo proposito, non per deplorare l'operato del membro della Commissione, ma per la massima, fa osservare che tal nomina per legge spettava al Consiglio.

Renier risponde che la deliberazione è d'urgenza appunto perchè la deputazione si è sostituita, essendo autorizzata a farlo, al consiglio nella nomina, che poi sottopone all'approvazione del Consiglio stesso.

E' approvata la nomina del conte Enrico de Brandis.

A questo punto assume la presidenza il conte A. di Trento.

Approvati senza discussione

furono gli articoli:

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Tarcento per conseguire il sussidio governativo per la rettifica della strada comunale obbligatoria Tarcento-Nimis all'accesso del ponte sul Torre a Molinis.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Azzaño X per conseguire il sussidio governativo per la costruzione della strada comunale obbligatoria detta *delle Fratte*.

8. Comununicazione di deliberazione d'urgenza colla quale furono provveduti i fondi necessari — L. 20,000 — per riparazioni straordinarie al ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa ai lavori di restauro al ponte in legno sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele ed alla provvista dei fondi occorrenti.

10. Comunicazione di n. otto deliberazioni d'urgenza colle quali fu autorizzato lo svincolo di cauzioni prestate da imprese di lavori e forniture appaltati dalla Provincia.

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzata la lite per conseguire da un affittuale moroso gli affitti arretrati di una casa in Planis di ragione della Provincia.

12. Comunicazione di deliberazione deputatizia colla quale fu praticato uno storno dal fondo di riserva per provvedere al pagamento allo Stato della quota a carico della Provincia per opere ordinarie e straordinarie ai porti di Venezia e Chioggia durante l'esercizio 1897-98.

In memoria di Umberto I.

Sull'oggetto 13. Proposte per onorare in modo permanente la memoria di Re Umberto I., *Casasola* è in massima d'accordo colle proposte della Deputazione tranne che per il n. 2 dell'ordine del giorno relativo e cioè di stanziare annualmente L. 340 nel bilancio provinciale per l'accoglimento completamente gratuito di quattro fanciulli provinciali poveri nella colonia, e del n. 4 che stabilisce di contribuire con L. 500 all'erezione di un monumento a Umberto I. in Villafranca.

Per la prima questione ritiene 4 sole piazze troppo poche e quindi inutili, e per la seconda crede che un corpo morale come il Consiglio provinciale non deve alimentare la mania dei monumenti.

Franceschinis si associa a *Casasola* in quanto si riferisce inutilità del monumento e delle feste e propone che la somma stanziata a ciò sia invece destinata ad accrescere una piazza per l'accoglimento di bambini nella colonia.

Pecile e *Lacchin* si associano.

Renier tiene ferma la proposta della Deputazione. A Casasola risponde che se quattro piazze pei bambini poveri sono poche, non è questa una buona ragione per togliere anche quelle, ed agli altri circa il monumento, fa osservare che se è a deplorarne l'eccessivo numero, il consiglio deve concorrere a quell'unico che sorgerà a ricordare la gloriosa giornata di Umberto I ed il riscatto del Veneto.

Lacchin e *Franceschinis* insistono e chiedono che i diversi numeri dell'oggetto 13 sieno votati uno per uno, e *Franceschinis* propone inoltre un emendamento che è respinto, mentre a grande maggioranza si approva la proposta della Deputazione.

Il Ponte di Pinzano

Sebbene la relazione distribuita ai consiglieri esponga chiaramente le ra-

---

48 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Un fremito scosse Romieri, il quale trovava che il commendatore era tornato da Torino con un temperamento assai peggiorato. Pure si fece coraggio, e seguitò:

— Io non penso affatto a disobbedirvi.... Ma se la difficoltà esiste, non sono io che l'ha creata, onde credo di compiere un dovere nel segnalarvela.

— Su, dite presto, al fatto. Che difficoltà c'è?

— La volontà della signorina Emilia...

— Cioè?

— Essa non acconsentirà mai a sposarvi.

— Perchè caro signore?

— Perchè ama un altro.

— Ah!.... E voi non me lo avete detto!

— Ma, scusate, disse Romieri in tuono più confidenziale, non sapeva che questa cosa vi potesse interessare...

— Bene... Poco male. Io la sposerò egualmente.

— Non cederà...

— Vedremo chi sarà il più forte.

— Essa... non illudetevi; è una tempra che si spezza ma no si piega.

Il commendatore Orsini cominciava ad irritarsi.

— Ed io la spezzerò! — gridò.

— Non credo. Suo padre la adora, e non vorrà renderla infelice.

— Chi dice a voi che sarà infelice, sposandomi?

— Non è per offendervi, signore. Ma dal momento ch'essa ama un altro....

— Chi è costui?

— E' il tenente Boemondo Pigalli...

— Ah!... Quel Boemondo... quella specie di eroe...

— Uno che sarebbe capace di infilzar voi e me come due polli, se sapesse che stiamo qui complottando contro il il suo amore.

— Dove si trova adesso?

— Nelle Calabrie. E' in servizio di guerra contro il brigantaggio.

— Sapete il sito preciso dov'è?

— Non ricordo bene il nome del paese. Ve lo saprò dire...

— Non importa. Egli è laggiù, e basta. Ne avrà per un pezzo.... Avete detto che è tenente?

— Sì... era sottotenente nel 59; nella guerra delle Marche guadagnò il grado di tenente. Addesso combatte per quello di capitano....

— E voi dite che la signorina Brozzi le ama?

— Ardentemente. Voi vedete che questa è una difficoltà seria.

— Non ci sono difficoltà serie per una volontà energica e risoluta. Vinceremo questo ostacolo...

— Ve lo desidero...

— E voi mi aiuterete...

— Io?... Non saprei in quale maniera.

— Risparmiate le vostre riflessioni. Sono superflue. Se io dico che mi servirete, non c'è più altra obbiezione da fare... Voi siete uno strumento nelle mie mani, ed io non amo nè commenti nè obbiezioni, nè osservazioni od altro. Voglio essere obbedito ciecamente. Avete capito? Ciecamente.

Romieri era diventato livido. Dentro si sentiva soffocar dalla rabbia.

Accolse la ramanzina senza aprir bocca, e a testa china. Non voleva che il commendatore gli leggesse negli occhi tutta la bile che lo rodeva.

Quando ebbe superato quella emozione, rialzò il volto, e in apparenza tranquillo, rispose:

— Voi avete torto, commendatore, di essere così eccitato contro di me. Mi pare anzi che dovreste ringraziarmi, perchè vi ho messo in guardia.

— Non sono eccitato — replicò il commendatore. — Ho voluto soltanto farvi entrar bene in mente la convinzione che il vostro interesse è di obbedire ed eseguire quello che io vi ordinerò di fare.

— Ho capito... E sto in attesa dei vostri ordini...

— Bene... La signorina Brozzi e il tenente Pigalli, sono tra loro in corrispondenza?

— Una volta sì, lo erano.

— Come lo sapete voi?

— Lo so, perchè tutta la corrispondenza della casa passa per le mie mani. Io sceglieva le lettere dirette alla signorina Emilia, e gliele faceva consegnare. Ora, io conosco la calligrafia del Pigalli... e ho veduto che essi corrispondevano liberamente per la Posta.

— Capisco. Non vi è mai venuta la tentazione di trattenervi una di quelle lettere?

— Romieri arrossì, ma con sufficiente sicurezza rispose:

— No, mai!

Il commendatore fece un moto colle labbra, che significava probabilmente che egli non prestava fede alla negativa di Romieri.

Ma non si fermò su questo particolare — e proseguì:

— Ed ora si scrivono sempre?

— No.... E' parecchio tempo che non arrivano più lettere di Boemondo.

— Credete voi che abbiano interrotta la loro relazione:

— No.... Credo invece ch'essi abbiano trovato un altro mezzo di comunicazione.

Non saprete quale è... o quale possa essere?

Romieri stette alquanto pensieroso. Non sapeva se dire o tacere tutto quello che pensava....

— Non esitate — gli intimò il comm. Orsini — dite tutto quello che sapete o supponete.... Badate, con me giuocate a giuoco chiaro, scoperto.... Non arrischiatevi a delle soppiatterie, che io considererei come un tradimento.

— Ecco disse Romieri — io ho in mente che il tramite della corrispondenza tra Boemondo e la signorina Emilia sia la signora Pigalli....

— Chi è costei?

— La madre del tenente... Una vecchia signora infatuata di suo figlio....

(*Continua*)

gioni che hanno indotta la deputazione provinciale a proporre l'aumento del concorso per la costruzione del ponte allo stretto di Pinzano, l'avv. Pollis (dep. prov.) crede opportuno di aggiungere alcune spiegazioni dichiarando che la Deputazione tien fermo nelle sue proposte riassunte nel seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale di Udine delibera di concorrere nella spesa di costruzione di un ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano e relative strade d'accesso colla somma di lire 76,162.74 nella quale sono comprese 39,524 di cui la deliberazione 1 luglio 1895, escluso ogni ulteriore concorso nella manutenzione del ponte e strade d'accesso.

« Il pagamento della somma suddetta verrà fatto in tre rate a favore del Comune di San Daniele, la prima di lire 25,000 a metà lavoro a giudizio dell'Ufficio tecnico provinciale; la seconda di 25,000 quando il ponte sarà compiuto, e la terza di 26,162.74 quando il ponte e le strade saranno aperti al pubblico passaggio ed i lavori saranno regolarmente collaudati.

« Ritenuto che nel bilancio si trovano già stanziate lire 30,000 ai residui, alle mancanti lire 46,162.74 si provvederà con opportuni stanziamenti di lire 10,000 in cadauno degli esercizi 1902, 1903, 1904 e 1905 e di 6162.74 nell'esercizio 1906, mentre si adotteranno espedienti di bilancio nel caso che l'opera fosse collaudata prima del 1906 ».

Milanese. Fu uno dei tre che nel luglio 1895 votò contro la prima proposta. Oggi però è deciso ad accettare la proposta per questa ragione: o il ponte si fa a Pinzano — o non lo si fa in nessun altro punto.

Le apologie fatte per altre località da parte di Spilimbergo e le analoghe deliberazioni di quel Comune gli sembrano trascurabili. Non è che una mina per far saltare il ponte prima che sia fatto. (*Applausi dalle tribune. Bene!*)

D'Andrea fa molte riserve e quindi vorrebbe proporre la sospensiva, ma poichè a ciò pare contraria la Deputazione, dichiara che è pronto a votare l'ordine del giorno.

Chiude col suggerire che il Comune di S. Daniele municipalizzi il pedaggio ove non fosse possibile sopprimerlo addirittura.

Casasola fa un lungo discorso per giustificare la proposta di emendamento: *che la Provincia si riservi di poter eventualmente in qualunque tempo, riscattare il pedaggio, od appaltarlo definitivamente.*

Pecile prende la parola per scagionare il Comune di Spilimbergo di aver voluto escogitare un nuovo progetto onde portare alle calende greche la soluzione dell'importante questione.

Spilimbergo dice ha grande bisogno di comunicazioni e se ha fatto il progetto fu per mettersi in più diretta e sollecita comunicazione coll'altra sponda del fiume.

Conclude però col dire che non assumerà la responsabilità di un voto contrario.

Franceschinis. Anche questo consigliere parla a lungo ed ascoltato.

Egli è favorevole al progetto del ponte a Pinzano e conclude il suo discorso col respingere ogni proposta sospensiva.

A lui si associa il cons. Lacchin.

Sostero. Anche questo consigliere parla anzi legge molto a lungo; prende per punto di partenza il 1889 egli rifà la storia delle diverse fasi percorse dal progetto per un ponte sul Tagliamento ma, il pubblico ed anche il consiglio si mostrano annoiati e *Sostero* si decide finalmente a *sostare.*

Coren da uomo pratico vorrebbe che si facessero delle pratiche ancora per un maggior concorso del governo; osservando come il ponte di Pinzano debba riuscire di grande utilità nazionale ed anche militare.

Pollis (dep-prov.) vorrebbe parlare, per rispondere a tutti gli oratori ma d'ogni parte si grida *ai voti! ai voti!* quindi si limita dire che la deputazione provinciale non accetta la sospensiva.

In seguito a ciò il cons. Pecile ritira la sospensiva.

Casasola replica nonostante le proteste per mantener fermo il suo emendamento che portò ai voti è respinto all'unanimità meno uno, e quel desso è per l'appunto il proponente Casasola.

L'appello nominale

Finalmente si passa alla votazione dell'ordine del giorno proposto dalla deputazione provinciale procedendo all'appello nominale su richiesta dei consiglieri Franceschinis e Lacchin.

Tutti i consiglieri presenti e più sopra nominati risposero **sì** meno il Casasola che risponde **no**.

Così il progetto della Deputazione fu votato da 43 su 44 dei consiglieri presenti.

(*La fine a domani*)

Un suicidio in versi

L'altra sera, a Torre del Greco, con un colpo di rivoltella alla tempia, si uccideva nella sua casa, il giovane trentenne Alberto Masino.

Era orfano, e, da poco tempo, era ritornato da Nuova York, menando vita dispendiosissima.

Era un discreto scultore in legno e lasciò questa curiosa lettera... in versi:

« Carissimo Questore,

Il vivere m'annoia, la vita m'è di peso
perciò questa mattina dieci lirette ho speso
per comprare un revolver, e stasera la festa
sarà finita. Bene e salute a chi resta.
Dunque non incolpare nessun della mia morte
io proprio son che d'animo deliberato e forte
mi son tolto la vita... ».

« P.S. — al caro funzionario
che leggerà l'epistola
ciò che in saccoccia trovasi
lascio! »

In saccoccia gli si rinvennero... dodici soldi.

Cronaca provinciale

Da TOLMEZZO

Municipio - Seduta deserta

Ci scrivono in data 17:

Ieri era stato convocato in seduta straordinaria il Consiglio Comunale. L'ordine del giorno era vasto assai, avendo circa 20 articoli, fra i quali noto:

Articolo 7. Illuminazione elettrica, e sulla concessione di derivazione d'acqua nella roggia di Tolmezzo, al sig. Luigi Gressani.

Articolo 8. Domanda del sig. Giovanni Gressani, per ottenere il permesso d'usufruire della presa d'acqua esistente nella rosta in pietra, detta del Bersaglio.

Articolo 14. Proposta perchè sia revocato il concorso del Comune, nello stipendio al medico dell'Ospizio.

Articolo 17. Proposta per annullamento della nomina di un membro della Commissione elettorale.

La vastità e l'importanza di questo ordine, deve avere spaventato addirittura i nostri carissimi rappresentanti, tanto che non si raggiunse il numero legale.

I consiglieri delle frazioni erano scusati dal mal tempo; ma è imperdonabile, e meraviglia assai, la *studiata* assenza di un gruppo di consiglieri tolmezzini, l'estrema sinistra del nostro Consiglio.

La meraviglia cresce a mille doppi quando si pensa che diversi degli articoli dell'ordine del giorno, sono originati da proposte avanzate da codesti diligenti signori; l'uomo propone e poi.... dispone.

Feral

Da VALVASONE

Cannoni e bozzoli

Ci scrivono in data 16:

Abbiamo quassù il poligono di Spilimbergo, che rallegra le mattinate col tuono delle sue artiglierie, e frequentemente nel pomeriggio succede quello dei 26 cannoni grandinifughi di questo territorio comunale. Anche ora che vi scrivo, ore 18, il triste rimbombo rintrona le orecchie ed il sibilo dell'aria spinta a turbare il nefasto lavoro delle nubi e l'intermittente rombo del tuono, tutto concorre, a produrre un sussulto nei poveri mortali, che temono di vedere da un momento all'altro devastata la splendida campagna. Finora le battaglie sono guadagnate, eccetto qualche piccolo danno; ma senza questi benedetti cannoni chissà quante disgrazie dovremmo deplorare!

Oggi le due pese di bozzoli hanno cominciato il lavoro. In questi dintorni, in complesso, il raccolto è buono ed il prezzo va dalle L. 3.10 alle 3.30. Contenti tutti che tempo fa credevano di raggiungere appena le L. 2.50.

I. von V.

DA CIVIDALE

I danni cagionati dalla piena del Natisone

Ci scrivono in data 17:

Da larghe informazioni assunte, sappiamo che i danni cagionati, in Cividale, dalla piena del Natisone di sabato p. p. non sono tanto gravi come da taluno si vorrebbe far credere. Il terrapieno che trovavasi davanti all'officina elettrica fu interamente asportato dall'impeto delle onde; ma del resto l'acqua non ha guastato nè le fondamenta del fabbricato, nè recato alcun grave malanno. Quindi tutto il male si potrà ridurre ad un breve ritardo nell'ultimazione dei lavori.

Dopo questa minaccia del patrio Natiso, ognun vede che sarebbe il caso di far costruire un grosso muro di difesa davanti all'officina elettrica; con esso si eviterebbero futuri pericoli.

Nella cartiera S. Lazzaro, vennero abbattuti alcuni muricciòli, sradicati alcuni pioppi e portato via molto materiale.

Si calcola in complesso un danno di circa 2 mila lire.

Il mugnaio sig. Bruscandola, ebbe, forse, danni più gravi; quello di Purgessimo, che or non è molto ha impiegato la maggior parte del suo patrimonio in grossi lavori nel mulino, dovrà ricostruire metà della *rosta* sul Natisone.

Le strade

In seguito a queste ultime pioggie anche le strade hanno subìto effetti disastrosi. Ve n'hanno di quelle rovinate addirittura, specialmente in collina.

Un nuovo concerto

La società musicale « Iacopo Tomadini » di cui sono anima il prof. Rinaldi, il prof. Pistorelli, il maestro Bertossi e lo studente Marioni, darà un nuovo concerto musicale ai primi di luglio.

Un povero vecchio gravemente ferito in una caduta.

Ieri in borgo Zorutti era oggetto di profonda pietà un povero vecchio macilento che si reggeva a mala pena sulle gruccie, tutto grondante sangue dalla testa per una grave ferita riportata in una caduta sul lastrico di fronte alla chiesa dell'Ospedale.

Chiestene informazioni ai curiosi, non potemmo averne sulle sue generalità; era un forastiero mendicante di oltre 70 anni, sfinito dalle lunghe sofferenze. Il segretario dell'Ospedale civile sig. Attilio Fanna, mosso a compassione del povero infelice lo accompagnò per le necessarie medicazioni dal dott. Accordini.

Argonauta

DA PALMANOVA

Vetturale disgraziato

Ci scrivono in data 17:

Ieri sera il vetturale Umberto Silvestri di Palmanova stava per far ritorno allo stallo con una vettura dell'albergo « Alla Stella », dall'abitazione colla famiglia del capitano di fanteria Cortelazzi ove aveva ricondotto, dopo la cerimonia battesimale, la neonata del sopradetto, padrini e parte della compagnia.

I cavalli avevano già preso la corsa quando mentre voleva rallentarla avvicinandosi a numerosi cani fermi sulla via, ebbe a rompersi una redina.

Per non lasciare i cavalli in balìa e temendo qualche disgrazia saltò giù dalla carrozza, ma disgraziatamente impigliatosi nelle redini cadde a terra. Il ruotabile passò sul suo corpo.

Tuttavia riportò soltanto qualche contusione.

Truppa di passaggio

Ieri passò per la nostra città la 11.a compagnia del 5.o Reggimento Genio che fa un giro d'istruzione in vicinanza dei confini coll'Austria. Proveniva da Manzano ed era diretta a S. Giorgio di Nogaro per procedere, attraversando Latisana e Casarsa fino, al poligono di tiro di Spilimbergo.

Cronaca cittadina

L'inaugurazione della Bandiera

DEL CIRCOLO LIBERALE COSTITUZIONALE

Per domenica 23 corrente, è fissata la solenne inaugurazione della bandiera del *Circolo liberale.* La Bandiera è dono delle donne udinesi che per sottoscrizioni raccolsero i fondi necessari; fra le sottoscrittrici, per numero, occupano posto distinto le popolane.

In tale occasione verrà fra noi da Padova il valente avv. Giovanni Indri, il quale terrà una conferenza.

La Presidenza del Circolo, con ottimo pensiero ha invitate tutte le Associazioni Monarchiche del Veneto a partecipare alla simpatica festa.

L'inaugurazione avrà luogo alle ore 11 ant. il giorno 23, nel teatro Minerva.

Per commemorare Umberto primo. Sappiamo che il *Circolo liberale costituzionale* ha preso l'iniziativa per commemorare il giorno 29 di luglio *Umberto I.*

Siamo certi che la patriottica iniziativa avrà il plauso dell'intiera cittadinanza.

Il tempo. Dopo il caldo eccezionale dei giorni scorsi che ci aveva gettato ad un tratto in pieno estate, le pioggie torrenziali e le forti grandinate di quest'ultimo periodo, hanno recato un abbassamento di temperatura così sensibile che pare di essere tornati a marzo.

Questa mattina soffiava un vento veramente rigido ed il termometro non giungeva ai 10 centigradi.

Giungono notizie che le piene minacciose dei giorni scorsi sono sensibilmente diminuite. Il Torre specialmente, in certe località era straripato e l'acqua allagando le circostanti campagne era giunto quasi fino a Trivignano.

Ai casali « Molini » l'acqua era penetrata nelle case, così che si dovettero trasportare mobili e masserizie dal pianterreno ai piani superiori.

Il ponte di Versa in Austria fu quasi tutto distrutto dalla fortissima corrente ed in altre località le acque ingrossate trasportarono bestiame, arredi domestici ed un'infinità di legname.

Fortunatamente non si ha notizia di disgrazie e speriamo che scapricciatosi una buona volta, il tempo ritorni al bello affinchè non abbia a risentirne danno l'avanzata coltura dei campi.

Camera di Commercio. *Esposizioni riunite di Venezia.* — Dal 28 luglio al 15 agosto si apriranno a Venezia (sale del Ridotto) sei mostre e cioè: Esposizione campionaria internazionale (prodotti chimici, specialità farmaceutiche e acque artificiali, prodotti sequardiani, prodotti alimentari per infanti, malati e convalescenti, prodotti alimentari e conservati, liquori, vini, profumerie, saponi) — Mostra italiana di bozzetti artistici per avvisi, cartelli e cartoline *réclame* — Mostra italiana di luoghi di cura (acque minerali e fanghi, stabilimenti balneari termali, idroterapici, case di saluto) — Macchine da scrivere — Mostra internazionale delle curiosità — Esposizione regionale Veneta d'arte applicata (mobili di legno e ferro artistici, oggetti per adornamento, tessuti di seta e cotone, oggetti e articoli per abbigliamento, fotografie. Gli oggetti esposti si possono vendere.

Gli interessati possono rivolgersi per maggiori notizie al Comitato delle Esposizioni riunite (Ridotto) Venezia.

Le domande d'ammissione devono essere presentate entro il mese corrente.

Asilo notturno. L'assemblea generale dei Soci che avrà luogo nella residenza della Società dei Reduci, via della Posta n. 19, il giorno 21 giugno alle ore 3 pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale ed economico dell'anno 1900;
2. Bilancio consuntivo 1900;
3. Nomina di una Consigliere e di due Consiglieri che scadono per anzianità.

(Scadono per anzianità la signora contessa Lucia Caratti, dott. Pietro Linussa, cav. dott. Carlo Marzuttini.

L'avviso di convocazione è accompagnato dalla seguente relazione che ci piace riprodurre:

Gentilissime Signore
ed Egregi Signori Consiglieri,

Prima di passare alla lettura del resoconto morale ed economico del nostro Asilo notturno relativo all'esercizio 1900. sentiamo il dovere di segnalarvi la mancanza ai vivi del compianto socio azionista signor dott. Valentino Baldissera. Un mesto ricordo tributiamo alla sua memoria.

Dall'esame del resoconto annuale rilevasi che il numero delle presenze avute all'Asilo durante l'anno 1900 ammontò a 710, cioè 55 ricoverati in più del 1899, nel quale anno le presenze sommarono a 655.

Il numero degli alloggiati potrebbe essere ben maggiore, ma siccome noi non abbiamo mai derogato dalle norme regolamentari, e dalla più rigida osservazione dell'igiene e della morale, così molti individui vennero respinti.

Talvolta ebbimo anche occasione di aver per mano dei pessimi soggetti, i quali con arroganza, prepotenza e minaccie volevano ricovero; va da sè che furono messi immediatamente alla porta, e se qualcuno osava insistere chiedevasi l'intervento dei vigili urbani per potersene sbarazzare. Uno di questi tali ebbe anche un processo penale, seguito da condanna, per minaccie e danni recati ai locali dell'Asilo.

Eccovi ora come si suddividono le 710 persone che ebbero ricovero:

Maschi	N. 608	
Femmine	» 102	
		N. 710
Italiani	N. 541	
Esteri	» 169	
		» 710
Udinesi		N. 167
Accompagnati dalla Pubbl. Sic.		» 143
Operai	N. 491	
Indigenti	» 11	
Artisti	» 1	
Monache	» 1	
Impiegati	» 34	
Servi	» 52	
Agricoltori	» 52	
Negozianti	» 7	
Casalinghe	» 10	
Scolari	» 12	
Ignoti	» 39	
		N. 710
Età: da 1 a 10 anni	N. 40	
» 11 » 20 »	» 165	
» 21 » 30 »	» 187	
» 31 » 40 »	» 124	
» 41 » 50 »	» 92	
» 51 » 60 »	» 73	
» 61 » 70 »	» 12	
» 71 » 80 »	» 16	
» 81 » 90 »	» 1	
		N. 710

Nell'anno 1900 abbiamo avuto giorni 89 senza alcuna presenza, e giorni 5 con presenze maggiori di quelle che può capire l'Asilo.

Vi partecipiamo che ci siamo rivolti al Municipio per delle riparazioni ai locali dell'Asilo, e l'onorevole Giunta gentilmente accolse la nostra domanda facendo eseguire quella parte di lavori che non ammettevano dilazione, fidenti che la medesima non tarderà a disporre perchè vengano ultimati gli altri, pure indispensabili, per rendere i locali dell'Asilo adatti sotto ogni rapporto all'uso cui sono destinati.

Dobbiamo elogiare il ff. di Segretario signor A. Plebani ed il custode Luigi Feruglio che ebbero la massima cura del nostro Asilo.

* *

Premettiamo al resoconto economico l'annuncio che il signor Angelino Angeli ci ha regalato otto buonissime coperte di lana, le quali sopperirono egregiamente al sentito bisogno di meglio coprire gli alloggiati nelle fredde notti d'inverno. Al benemerito oblatore la nostra riconoscenza.

Nella parte economica troverete che le esazioni fatte dai soci azionisti furono nel 1900 di lire 195, sole 5 lire in meno del 1899. Per questa categoria si aveva preventivato un incasso di lir 150. Il capitale fruttò lire 300.10, cioè lire 6.40 meno che nel 1899 per il motivo che la Banca Cooperativa, presso la quale è stato fatto il deposito, ha dovuto diminuire il tasso dell'interesse. Gli introiti straordinari fruttarono lire 325, per offerte in sostituzione di torci lire 18, e finalmente per rifusione da un ricoverato lire 0.50. In tutto l'entrata si fu di lire 838.60, che posta di fronte a quella del 1899 di lire 730.05, ci diede un aumento di lire 138.55. L'uscita per spese indispensabili fu di lire 402.28, vale a dire lire 42.30 meno dell'anno precedente.

Quindi dell'entrata di lire 838.60, sottraendo le spese sostenute il lire 402.28, l'anno 1900 ci ha data una eccedenza attiva di lire 436.32, che unita al capitale che avevamo al 1° gennaio 1900 di lire 6956.76, fa salire questo a lire 7393.04.

Il preventivo del corrente anno lo possiamo calcolare come segue lire 300 di interessi, lire 150 di contribuzioni dai Soci azionisti, più lire 150 per sovvenzione della benemerita Cassa di risparmio e lire 75 dalla Banca popolare friulana, ambedue somme che già ci furono versate. Almeno lire 100 le speriamo dal Ministero dell'Interno ed altre lire 40 per offerte in luogo di torci.

Le spese ordinarie si possono preventivare in lire 420, le straordinarie in lire 190, per cui è prevedibile che anche l'anno 1901 si chiuderà pure con un civanzo.

Finita con ciò la nostra relazione morale ed economica facciamo voti perchè l'Asilo notturno continui a prosperare sempre meglio nella via intrapresa.

Il Presidente — Il Segretario

M. Volpe — *Dott. C. Marzuttini*

Consiglio Comunale. La Giunta comunale, riunitasi ieri ha fissato di convocare il Consiglio Comunale pel giorno di venerdì 28 giugno alle otto di sera.

Sarà discusso fra altro il consuntivo 1900 della Cassa di Risparmio e sarà svolta l'interpellanza del cons. Girardini sull'aumento degli stipendi agli impiegati dell'azienda daziaria comunale e sulla riapertura al dazio delle barriere di Grazzano, S. Lazzaro e Pracchiuso.

Il merito a chi va. Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

« *Signor direttore,*

« Mi permetta di far qualche appunto nel pregiato di lei giornale all'articolo di cronaca cittadina comparso nella « Patria del Friuli » 12 scorso, sotto il titolo « Nuova pianista ».

L'autore dell'articolo mi pare poco esatto sia come cronista, sia come conoscitore di musica. Infatti, la signorina Ada Dal Vago, come a tutti ella stessa dice, ha avuto due insegnanti; per parecchi anni la signorina Pleier e solo negli ultimi tempi il signor maestro Franz. In quanto al meritatissimo, ottimo risultato ottenuto dalla signorina Dal Vago, posso affermare essere quasi esclusivo vanto della brava pianista, molto ben diretta nei primi anni d'istruzione. Tant'è vero, che pochissimo tempo dopo gli insegnamenti del maestro Franz, questi potè far esporre la signorina Dal Vago ad un concerto, ove s'ebbe una vera ovazione. Le altre alunne del maestro Franz, che presero parte a questo concerto, dopo vari anni da lui istruite, sono state lontane dalla famiglia per un tempo lungo a prepararsi ad esami difficili, con o senza esito. L'unica a non farlo fu la signorina Dal Vago che ha sempre emerso sulle altre per lo studio indefesso e per la naturale tendenza musicale.

« Ciò per la verità della cronaca. »

Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12°) - Programma musicale da eseguirsi questa sera 18 giugno dalle ore 20 alle 21 1|2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Ho Hasburg » — Schmid
2. Fantasia « Tosca » — Puccini
3. Valzer nell'opera « Don Pedro » — Lanzini
4. Scena - Duetto e Finale II. « Rigoletto » — Verdi
5. Polka « Le Bon Vivant » — Fahrbach

Il sottotenente Bellia della territoriale, distretto di Udine, è chiamato in temporaneo servizio alla decima brigata di fortezza dal 12 luglio al 3 settembre.

Esami pei tenenti medici. Il *Giornale militare* preannunzia gli esami di idoneità all'avanzamento per anzianità per i tenenti medici con l'anzianità dal 6 settembre 1893 che avranno luogo nel novembre presso la scuola di applicazione della sanità; per i tenenti contabili con l'anzianità dal 1891 nella seconda quindicina di ottobre.

Circolo Filarmonico G. Verdi. I soci sono invitati per la sera di mercoledì 19 corrente, ore 9, nelle sale del Circolo, per assistere a un trattenimento famigliare sostenuto da una orchestrina di mandolini.

Tiro a segno. A surrogare l'egregio conte Luigi Frangipane dimissionario dalla carica di direttore del Tiro a segno venne testè nominato il cav. Enrico Del Fabbro capitano della milizia territoriale.

Il cav. Del Fabbro l'altra mattina accompagnato dall' ispettore del Tiro a segno colonnello Asti, intervenne per la prima volta al nostro poligono ricevuto dal vice direttore sig. Angelino Fabris in rappresentanza del presidente conte G. A. Ronchi, assente, e dal segretario signor Dal Dan.

Il nuovo direttore assistette alle lezioni regolamentari di tiro e si volle informato di molte cose inerenti al campo stesso, che il signor Fabris non mancò di dare ampiamente.

Ragazzetto morto improvvisamente. Iersera verso le 6 certo Gio. Batta Vicario se ne stava con il figlio Ottavo d'anni 8, in un campo poco distante da casa (Beivars n. 52) legando dei fasci d'erba.

D'un tratto il povero ragazzetto, senza aprir bocca si appoggiò al timone del carro sul quale si collocava l'erba, e dopo pochi momenti di respiro affannoso cadeva esanime al suolo.

Accorse il padre per aiutarlo, credendo gli fosse sopraggiunto un male improvviso; lo prese fra le braccia e lo portò vicino ad un ruscello d'acqua scorrente vicino, spruzzandolo d'acqua per farlo rinvenire.

Tutti gli sforzi riusciti vani, il pover'uomo compresa la disgrazia fatale, portò il fanciullo a casa e chiamò il dott. Ugo Chiaruttini il quale constatò la morte del Vicario avvenuta per paralisi cardiaca.

Oltraggio ai vigili. Ieri verso il mezzogiorno certo Emilio Rigo attraversava la via della Posta con un carretto carico di fiaschi, transitando sul marciapiede.

Un vigile urbano gli constatò la contravvenzione e gli chiese le generalità.

Il Rigo non solo si rifiutò di darle ma prese ad inveire contro l'agente con ingiurie ed oltraggi.

Perciò fu dal vigile stesso accompagnato all'Ufficio di P. S. ove fu trattenuto a disposizione dell'Autorità giudiziaria cui dovrà rispondere di oltraggi ad un pubblico ufficiale nell'esercizio ed a causa delle sue funzioni e di rifiuto di generalità.

Tentato suicidio. Ai casali di S. Gottardo ieri mancò poco non si avesse ad annoverare un altro dei numerosi suicidi avvenuti questi ultimi tempi per impiccagione.

Certa Luigia Buiatti d'anni 50 moglie di un tal Pelizzoni, agricoltore, ed abitante in quei casali, venuta a serio diverbio con sua sorella per questioni d'interesse, tanto s'accorò che venne nella deliberazione di por fine alla travagliata esistenza.

Approfittando del momento in cui nessuno era rimasto in casa, appese una cordicella con laccio ad un chiodo di un trave e s'appiccò.

Alcuni vicini che a caso passavano di là videro la triste scena e fortunatamente giunsero a tempo per sottrarre a sicura morte la disgraziata sciogliendo il laccio.

Un solo istante e non si sarebbe rinvenuto che un cadavere.

La Buiatti fu trasportata in preda ad una forte eccitazione, al nostro ospitale ove le vennero praticate le cure del caso e fu dichiarata fuori pericolo.

La vendita dei biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona verrà chiusa quanto prima, e alla fine corrente avrà luogo la estrazione dei numeri vincenti è come stabilisce improrogabilmente apposito Decreto Ministeriale. Le centinaia di biglietti di questa Lotteria hanno, come è noto, vincita assolutamente garantita, e grazie a una fortunata combinazione escogitata dalla Banca Casareto di Genova le ultime centinaia di biglietti ora in vendita hanno anche il diritto di rinunciare, dopo l'estrazione, alle vincite minime per avere in sostituzione di queste l'integrale rimborso del loro importo.

Serva questo d'avviso a chi vuol tentare la fortuna senza rischio e senza spesa.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 18 giugno ore 8 ant. Termometro 11.9
Minima aperto notte 10.1 Barometro 750.
Stato atmosferico: burrascoso Vento: N.
Pressione stazionaria — Ieri vario
Temperatura: Massima 22.3 Minima 12.1
Media: 16.525 Acqua caduta m.m.

La crisi del Consorzio rojale

Persona che è addentro nelle cose del Consorzio rojale, ci comunica le seguenti osservazioni:

« Il giornale il *Friuli* di ieri, riferendo anche in modo poco esatto i particolari dell'adunanza, perchè l'ing. Cudugnello venne confermato per *due* anni anzichè *a vita* o per *cinque* o per quattro anni, come propose la Deputazione, fa la voce grossa e parla di tempi inquisitoriali ecc. ecc., mentre non so quale altro giornale parla di boicottaggio politico! La verità è questa, che gli opponenti, se avessero voluto esercitare l'ostracismo a base politica e partigiana (e sarebbe stato male) avrebbero potuto anche *non* confermare il signor ing. Cudugnello; e ciò mi pare sia abbastanza chiaro.

« Ne giova spostare la questione parlando di violenza alle coscienze; gli uomini d'affari non sognano affatto di usar violenza ai principii politici di chicchessia, ben sapendo che in tale materia a tutti deve essere lasciata la più completa libertà; ma gli uomini d'affari, appunto perchè non vogliono danneggiare gl' interessi delle Amministrazioni cui sono preposti, intendono esigere che il Direttore del Consorzio, liberissimo sempre nel proprio voto, non assuma politicamente una posizione battagliera, che può essere contraria alle vedute di molti, ed è certamente contraria agli interessi del Consorzio. Cose queste dette e ridette — e non soltanto dai signori Coceani, Volpe e Lorenzetti, — fino da quando per la prima volta l'Ing. Cudugnello fu nominato Direttore del Consorzio. »

Più tardi abbiamo ricevuta la seguente lettera del sig. ing. Cudugnello, alla quale risponde esaurientemente il sopra riportato comunicato:

Sig. Direttore del « Giornale di Udine »

« Leggo nel suo giornale la cronaca della crisi nel Consorzio Roiale e non vi trovo indicate le ragioni del voto che l'ha provocata.

« Dato ora che tali ragioni non riguardano in niun modo la mia opera di professionista, ma sono di dichiarata indole politica, non le pare giusto che i lettori le sappiano, per evitare nei loro apprezzamenti un equivoco a me dannoso?

« Spero che Ella, pregiatissimo sig. Direttore, vorrà far posto a questa mia nel suo giornale e la ringrazio.

Udine 18 giugno 1901.

« Enrico Cudugnello »

Mercato dei bozzoli. Dal bollettino per le mercuriali giornaliere dei bozzoli risulta che alla pesa pubblica di Udine a tutto ieri furono pesati chilogrammi 78.90 di giallo ed incrociato giallo, con un prezzo adeguato di lire 3.09; chilogr. 118.55 di scarti al prezzo adeguato di lire 1.18 e chilogr. 83.70 di doppi depurati al prezzo adeguato di lire 0.99.

Nella giornata di ieri furono pesati chilogr. 19.60 di gialli ed incrociati gialli con prezzi da lire 3.10 a 3.25, chilogr. 86.45 di scarti con prezzi da lire 1 a 1.40 e chilogr. 77.20 di doppi a lire 1.

A *Pordenone* furono finora pesati chg. 529 di gialli ed incrociati gialli con prezzo adeguato di lire 3.16 di cui ieri chg. 192.95 con prezzi da 3.10 a 3.30.

A *Castions di Strada* furono pesati a tutto ieri chg. 7399.40 della stessa qualità con prezzo adeguato di lire 3.28, di cui ieri chg. 1664.40 con prezzi da 3.20 a 3.35.

A *Gorizia* a tutto ieri chg. 768 con prezzo medio di lire 2.86.

Una spilla d'oro. Ieri sera venne smarrita una spilla d'oro con pietra.

Chi la avesse rinvenuta portandola all'ufficio del nostro giornale riceverà competente mancia.

Teatro Nazionale

Il successo delle marionette

Anche ieri sera un pubblico numeroso e scelto assistette alla rappresentazione della compagnia marionettistica Gorno Dall'acqua. Piacquero assai la comediola in quattro atti colle caratteristiche maschere Arlecchino e Facanapa, e la replica della graziosa pantomina inglese *« La fortuna di Pierrot »*.

Ma l'attrattiva speciale della rappresentazione è, e sarà sempre l'ormai celebre *miss Legnetti*, che con una grazia veramente birichina e con ottima voce, cantò una quantità di canzonette piene di brio e di gaiezza.

Il duetto famoso *do, re, mi, fa*, con *Facanapa* al piano, si dovette bissare fra gli applausi fragorosi.

Insomma nel genere abbiamo il *non plus ultra*.

Questa sera riposo. Domani grandioso e svariato spettacolo.

La mancanza di spazio ci obbliga di rimandare a domani la pubblicazione del programma della gara di *Tiro a Segno* che avrà luogo il 7 di luglio; così pure dobbiamo fare per le corrispondenze che riceviamo da *S. Vito al Tagl.*, da *Tarcento*, da *Mazzano*, da *Paluzza*, non che l'ultima parte del Consiglio provinciale.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

all' Ettolitro

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 14.15 minimo 13.50

Granoturco L. 13.75, 13.80, 14, 14.10.

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 12.75 minimo 12.50

Cinquantino L. 12.50, 13.25.

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Fagiuoli di pianura 15.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche vive da 0.73 a 0.75.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati

Il bilancio della Giustizia

Nella seduta ant. di ieri è continuata la discussione del bilancio della Giustizia. Parlarono gli on. Rava e Vischi; quest'ultimo esortò il Ministro a ritirare dal Senato il progetto contro gli anarchici.

Il bilancio dell'interno

La discussione del bilancio dell'Interno è incominciata ieri nella seduta pom. con un notevole discorso dell'on. Valli. Egli parlò a lungo e con somma competenza degli scioperi che da parecchio tempo travagliano questa nostra Italia, con esempio unico nella storia.

Biasimò severamente il sistema di Giolitti che abusò delle funzioni dei Prefetti, incaricandoli dell'ufficio di arbitri in questioni ch'essi ignorano, specialmente quando si tratta di scioperi agrari.

Il discorso dell'on. Valli ha provocate frequenti interruzioni dell'Estrema sinistra e specialmente da parte dei socialisti. Fra gli interruttori era pure il prof. Pantaleoni che l'oratore seppe felicemente rimbeccare provocando l'ilarità della Camera.

Seguì l'on. Gatti, socialista, il quale fece un lungo e noioso discorso per dimostrare legale l'opera delittuosa dei sovversivi. Ci vuole un bel coraggio!

La Camera non era molto affollata. Mentre i banchi dell'Estrema sinistra erano al completo — quelli della destra erano quasi deserti. L'on. Sonnino, al quale si attribuisce il proposito di prendere viva parte alla lotta, era presente e prendeva note.

Dei ministri oltre Giolitti erano presenti Zanardelli e Morin.

Senato del Regno

Il Senato nella seduta di ieri ha discusso ed approvato il progetto di legge per l'allacciamento diretto fra il porto di Genova e le due linee dei Giovi, con parco di vagoni presso Givarolo.

Quindi il Senato ha incominciata la discussione del bilancio della Guerra, alla quale presero parte i senatori Ferrero, Durand de la Penne e De Sonnaz.

Afan de Rivera si difende

Il deputato generale Afan de Rivera ha diretta una lettera al *Fracassa*, in cui ribatte le due accuse che gli vennero fatte dalla *Propaganda*. Le dichiara ambe false; particolarmente circa il milione speso in cannoni Krupp, dichiara di averci avuto nessuna parte non trovandosi nemmeno più al Governo. Però egli non documenta, nè accenna a dar querela.

LE PIENE DEI FIUMI

Inondazioni

Quasi tutti i fiumi d'Italia sono in piena; ma più specialmente quelli dell'alta Italia. Da ogni parte si segnalano straripamenti e danni.

Causa la piena dell'Adige nel Trentino è interrotta la linea ferroviaria.

Non parliamo del Friuli nel quale quasi tutti i fiumi sono minacciosi.

Anche dalla Baviera e dall'Ungheria sono segnalate piene straordinarie.

E la pioggia continua!

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

AVVISO

La Rappresentanza della Comp. di assicurazione contro l'incendio **LA PATERNA** è traslocata in via Jacopo Marinoni N. 10 presso il signor Piccinini Arturo, Rappresentante successore del compianto signor Antonio Fabris.

Modisteria

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela, avere principiato la lavatura e riduzione cappelli paglia per Signora nei modelli ultima novità praticando prezzi di tutta convenienza avendo lavoratorio al completo secondo gli ultimi sistemi.

Per le modiste prezzi ridotti al minimo.

Impossibile concorrenza

Attilia Travani

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini** e **comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis.*

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

PREMIATA SARTORIA DA UOMO E DA SIGNORA

LUIGI CHIUSSI E FIGLIO

Udine - Via Cavour 36 - Udine

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti